

Seduta consiliare del 05 marzo 2020

OGGETTO: REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA DI VIA COLOMBO, TRAMITE LEASING IN COSTRUENDO, APPROVAZIONE ACCORDO TRANSITIVO CON ING LEASE SPA, ORA ING BANK NV.

PRESIDENTE

Prima di passare al punto due, inseriamo il punto: “Realizzazione scuola materna di via Colombo, tramite leasing in costruendo, approvazione accordo transitivo con Ing Lease Spa, ora Ing Bank NV”.

Allora, per quanto riguarda... Voi avete avuto in mano tutta la documentazione, ma a noi è giunto delle modifiche, alcune sono già state segnalate, altre invece dovremmo fare degli emendamenti, adesso il Segretario Olivieri, il dottor Olivieri ve le presenterà. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE

Vado direttamente, vuoi dire tu?
(Segue intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Sindaco Nai, prima, grazie.

SINDACO

Grazie, Presidente. Allora, introduco il punto, un punto che abbiamo oggi all’Ordine del Giorno, ed è stato inserito per la sua assoluta urgenza, e anche urgentemente era stata convocata la Commissione, Commissione Congiunta 1^a e 2^a, appunto per affrontare questa deliberazione che oggi andiamo ad avere, dobbiamo deliberare rispetto a una transazione con la Banca Ing Lease, ricordate la vicenda che ha riguardato, in questi anni, la costruzione della scuola di via Colombo, e nel Consiglio Comunale scorso abbiamo dovuto anche, diciamo, portare ad approvare un debito fuori bilancio, per appunto andare a corrispondere alla banca quanto a lei spettante rispetto a una sentenza di primo grado del giudice. Dico, in premessa, che sono molto soddisfatto di questa transazione che siamo riusciti ad avere e per questo ringrazio tutte le persone impegnate, ringrazio gli Assessori, ringrazio i Dirigenti, il Segretario. Arriviamo, veramente, sul filo di lana ed effettivamente il 10 di marzo decorrevano i termini per poter ricorrere, sia da parte nostra che da parte loro, e quindi l’urgenza da questo fatto è determinato. Riassumo brevemente, ma sapere tutti la vicenda che ha visto la non realizzazione della scuola di via Colombo, questo ci rammarica naturalmente, noi avremmo voluto vedere la realizzazione di questa importante opera, d’altra parte la soddisfazione di essere arrivati al termine di questa vicenda, che ci metterà in condizioni, a questo punto, di poter valutare, rispetto anche alle esigenze che, probabilmente o sicuramente, sono magari anche mutate rispetto a quando questa infrastruttura venne progettata, cosa fare di quell’area e cosa andare a realizzare, mettiamo un punto fine a questa vicenda.

Il giudice in primo grado, la sentenza ci ha visto obbligati a corrispondere, a Ing, una somma di 1.663.000, se non ricordo male, comunque avete il documento, che è, sostanzialmente, quanto la banca ha corrisposto all’impresa per i lavori effettivamente realizzati, non ha riconosciuto, il giudice, invece i danni chiesti dalla banca stessa che ammontavano a qualche cosa vicino ai 3 milioni di Euro. Bene, lo avevo già detto, lo ribadisco, siamo stati, così, prudenti in questi anni, in questi frangenti, nell’accantonare, mettere, diciamo così, una cifra che ci consentisse di affrontare così come abbiamo potuto fare, l’eventuale pagamento di quanto obbligati a corrispondere, e, dopo la sentenza di primo grado, chiaramente l’ho detto, lo ribadisco, la cosa sicuramente non ci ha fatto piacere doverci muovere in questa direzione, però, neanche eravamo così preoccupati di non poterci arrivare, tant’è che ci siamo fatti trovare pronti, e questo ci è servito molto nella trattativa.

Arriviamo ad oggi, perché ci è servito essere pronti nella trattativa? Perché la banca si è accorta che il Comune di Abbiategrasso non sarebbe stato assolutamente interessato a una dilazione di pagamento, in effetti questo è stato il primo approccio da parte della banca, le banche fanno così e lo fanno anche con i privati, cercano di ingolosirli con il fatto: “beh, tu dacci i soldi, noi ti lasciamo pagare nel tempo”, il è che noi invece fossimo in condizioni di poter corrispondere, praticamente, subito a quanto Ing ci chiedeva, ci ha messo una posizione, in una condizione di forza, e quindi la nostra trattativa ha preso un'altra forma, un altro indirizzo, e noi abbiamo detto: “sì, noi siamo disponibili ad arrivare ad una mediazione, ad una transazione, siamo disponibili a rinunciare in un percorso giudiziario ulteriore, ma siamo disponibili a questo non su una dilazione di pagamento, ma su una riduzione della cifra”. La trattativa non è stata semplice, chiaramente la controparte ha tentato di offrire molto meno, siamo ad una cifra concordata di 1.350.000,00 Euro, quindi risparmiamo più di 300.000,00 Euro, questo è qualche cosa di importante, sono soldi che rimangono nelle casse del Comune, che saranno indirizzati, saranno utilizzati per qualche altra iniziativa importante. Questo percorso, naturalmente, è stato supportato da un parere legale, l'avvocato che ci sta seguendo, ci ha seguito nella causa, naturalmente, ci ha messo a disposizione anche un parere, e questo parere è stato, poi, valutato e certificato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono molto soddisfatto, ripeto, è un traguardo importante, non era così scontato che ci potessimo arrivare, ma soprattutto con questo fatto andiamo a chiudere una vicenda che si trascina da anni, e sicuramente ci dà l'opportunità di guardare a quell'area e decidere cosa realizzare, tenendo conto che comunque i soldi che noi abbiamo speso, risparmiando però 300.000,00 Euro, sono serviti per completare delle aule che noi oggi, tutt'ora, utilizziamo, e a bonificare un'area, che è un'area comunque vicino a una scuola, e questa area bonificata, e queste, diciamo, fondamenta potrebbero essere pronte per la realizzazione di, eventualmente, nuove aule. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Dottor Olivieri.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, sì, benissimo. Allora, due considerazioni di inquadramento intanto sul perché il punto viene, sostanzialmente, portato in Consiglio Comunale. La transazione, come sapete, è un contratto, è un accordo, quindi quando si parla di transazione, sostanzialmente si va a fare riferimento a un accordo tra le parti, in questo caso le due parti sono il Comune e la Ing Lease che ha la funzione di, diciamo, o non far nascere o porre fine a una lite, quindi a una controversia giudiziale come in questo caso, un vertenza giudiziale come in questo caso, e questo accordo, quindi, finisce all'interno di un contratto, quindi il contratto di transazione, perché arriva in Consiglio? Arriva in Consiglio non perché l'importo è significativo, ma perché il Consiglio Comunale aveva approvato, a suo tempo, la delibera, la delibera 112 del 19 con cui riconosceva il debito fuori bilancio, andava a dare atto della, diciamo, disponibilità delle risorse per poter procedere al pagamento del famoso 1.663.000,00 Euro, e quindi aveva, sostanzialmente, tracciato un percorso che doveva arrivare al pagamento di quel debito fuori bilancio. Il passaggio in Consiglio serve, sostanzialmente, a riprendere quel momento e stabilire il passo successivo a questo punto, quindi non più quella situazione, una situazione nuova su cui si è lavorato, com'è appena stato detto, e che confluisce in questo contratto di transazione che noi andiamo ad approvare. Il Consiglio lo approva, sostanzialmente, nelle componenti essenziali e fondamentali che sono: il valore, evidentemente, della chiusura della questione, quindi 1.350.000,00 Euro, come elemento essenziale che è giusto che sia approvato dal Consiglio Comunale, e anche, diciamo, le altre clausole che avete potuto leggere all'interno dell'accordo transattivo che è stato un pochino sofferto, per la verità, perché non è che si è arrivati subito ad avere una versione definitiva. Intanto abbiamo dovuto lavorare per avere un punto di caduta e di definizione che era, appunto, quello che

abbiamo citato, la pretesa iniziale era molto superiore, e quindi non si sapeva quale doveva essere il punto su cui tenere ferma la posizione, qual'era l'argomento che il Comune aveva come motivo di pressione, avevamo, appunto, il nostro appello proposto, quindi noi abbiamo fatto appello al Consiglio di Stato, scusatemi, abbiamo fatto appello al Tribunale di secondo grado, quindi Corte d'Appello, no Consiglio di Stato, adesso quello è competenza Amministrativa, qui siamo in un altro ambito, e con questo appello, sostanzialmente, abbiamo creato la possibilità di avere un argomento di pressione evidentemente. La sentenza infatti c'era, era una sentenza, quindi, esecutiva provvisoria, perché come tutte le sentenze non sono mai definitive fino a che non si chiude tutto il percorso legato alla possibilità di appello, e quindi facendo appello abbiamo potuto avere un argomento, qual è l'argomento importante? Che sul tema che leasing in costruendo non esiste una giurisprudenza consolidata o rilevante da avere come riferimento, per cui c'era anche l'incertezza, ma lo dicevamo anche prima, qui quello che avrebbe potuto essere l'esito del giudizio di appello, quindi su questa incertezza, e con l'avvocato ci siamo confrontato, abbiamo ragionato, abbiamo ritenuto che ci potesse essere quindi un argomento di pressione; per dire, non è proprio tutto com'è scritto nella sentenza, secondo noi, ci potevano essere degli aspetti su cui il Comune avrebbe avuto delle ragioni, e degli aspetti su cui il Comune poteva chiedere che fosse rivalutata la decisione. Però, come sapete, ogni giudizio ha un'Alea, si chiama proprio così, un rischio, un rischio anche rilevante che, tra l'altro, adesso non voglio essere troppo tecnico, poteva essere anche ben superiore al 1.660.000, perché avrebbe potuto, tranquillamente, controparte fare un appello ulteriore, cioè allargare l'oggetto dell'appello, quindi non soltanto quello che chiediamo noi come domanda, ma allargare ulteriormente l'oggetto dell'appello e far diventare questo giudizio, un giudizio che riprendeva tutte le domande fatte al giudice di primo grado, tra cui anche il risarcimento del danno, di qui il rischio che la seconda fase di questa vicenda potesse, davvero, peggiorare la situazione se il giudice di secondo grado avesse ragionato, diciamo, in modo sintonico rispetto a quello che ha fatto il giudice di primo grado, quindi non è stato semplice, però, fondamentalmente, si è raggiunta questa intesa per i fattori che abbiamo appena detto, e, dopo un po' di passaggi, siamo arrivati a questa ipotesi di transazione, che, come dicevo, è stata un po' sofferta anche nel contenuto di dettaglio, voi avete avuto, infatti, come Consiglieri, una bozza, uno schema diciamo, che contiene una versione, ma mentre c'è stata questa consegna il giorno dopo è arriva un'ulteriore piccola modifica, niente di rilevante, in realtà, però qualche piccola modifica su cui chiederemmo, appunto, di prendere atto, al Consiglio, di cui si propone, appunto, emendando, l'approvazione. Sostanzialmente, se avete il testo davanti io ve la dire, ve la leggerei in questi termini, è veramente poco rilevante, però è importante per loro, diciamo, per Ing Lease, questa modifica, credo abbia un risvolto di tipo fiscale su cui, ai loro fini, è interessante, diciamo, ma a noi non cambia niente. Quindi l'emendamento che si va a fare riguarda l'articolo 2, chiamiamolo comma o paragrafo, paragrafo 2.1; alla fine dell'importo 1.350.000,00 Euro, c'è, sostanzialmente, questa espressione che va messa in aggiunta: "a titolo di ristoro di danni, di tutti i danni occorsi dalle vicende di cui in premessa", quindi questo è quello che si va ad aggiungere. All'articolo 2.2.1: "a titolo di ristoro di tutti i danni occorsi dalle vicende di cui in premessa", quindi, inserisce il Titolo che è quello del ristoro su cui, evidentemente, c'è un tipo di interesse del richiedente.

L'altra modifica riguarda sempre l'articolo 2, comma 2.4, siamo circa a metà di questo comma, dove dice: "incardinato presso la Corte di Appello di Milano, con numero di Registro Generale 3893/2019, e alle domande tutte ivi formulate, virgola" qui c'è un aggiuntivo, cioè: "nonché a qual si voglia pretesa economica potenzialmente derivante dalle vicende di cui in premessa, virgola", e poi va avanti: "impegnandosi in ogni caso a depositare...", questo è l'atro elemento che chiedono venga aggiunto, portate pazienza.

L'ultimo piccolo elemento che viene aggiunto riguarda sempre l'articolo 2, comma 2.5, dove ci sono quei numeri, numero di Protocollo 0021062 del 8/2/2017, l'aggiunta è: "dandone immediata comunicazione ed evidenza documentale alla Ing Bank o Banc, comunque non oltre i quindici giorni lavorativi dall'effettuazione della comunicazione all'ANAC", questo è quello che ci hanno chiesto di aggiungere. Io mi sono anche consultato con l'avvocato, mi ha detto che ai nostri fini, ma

evidentemente si comprende non ci sono cose particolari, non cambia nulla, quindi l'accordo si perfeziona esattamente con i contenuti innovativi, e che vanno a superare ogni precedente lite, situazione tra le parti, quindi questo è il senso, per cui tutto ciò che abbiamo fatto prima viene meno, questo accordo innova totalmente su quello che c'era prima, supera, e lo dice espressamente, e quindi con il nostro pagamento del 1.350.000...

(Segue intervento fuori microfono).

1.350.000, loro non avranno più niente a pretendere dal Comune. Ecco, dovremo fare il pagamento entro, ci siamo messi molto cautamente un termine lungo, settantacinque giorni dalla firma dell'accordo, non dalla delibera, quindi, ora deliberiamo, poi ci sarà un momento in cui si andrà a firmare, e da quella firma decorrono settantacinque giorni, direi che sono ampiamente...

(Segue intervento fuori microfono).

Entro e non oltre, sì. Ecco, quindi direi un termine più che prudenziale, quindi con buona pace anche della brutta situazione di emergenza, dovremmo riuscire tranquillamente a fare questo pagamento, mi auguro anche in sette/dieci giorni, ecco, non di più, quindi questo è un po' il senso.

Ecco, poi ci sono altre clausole, se avete qualche curiosità, diciamo, di tipo giuridico, la possiamo anche vedere.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Olivieri. Cominciamo se ci sono interventi su gli emendamenti. Non ci sono interventi? Se non ci sono interventi partiamo allora con il testo emendato.

A questo punto metto ai voti gli emendamenti al punto 2.1; 2.4 e 2.5.

Chi è favorevole? 16 (sedici) con Serra e Tarantola. Chi sia astiene? 5 (cinque) astenuti.

(Segue intervento fuori microfono).

Sono: Cameroni, Granziero, Biglieri e Denari.

(Segue intervento fuori microfono).

E Cattoni, scusa.

(Segue intervento fuori microfono).

Contrari no, non c'è nessun altro.

Partiamo con il punto, chi vuole intervenire sul punto emendato. Ci sono interventi?

Consigliere Cattoni.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Sì. Buona sera a tutti. Mah, essere qua questa sera a discutere questo punto all'Ordine del Giorno sul tema della scuola di via Colombo che è partito, addirittura, nel 2002, diciotto anni fa, ha raggiunto la maggiore età e che è purtroppo ancora molto lontano dal risolversi. Essere qua, questa sera, con il Consiglio Comunale convocato d'urgenza mentre fuori impazza l'emergenza Coronavirus, con il Consiglio Comunale blindato, a porte chiuse per evitare di fomentare nuovi focolai del virus, beh, devo dire che questa immagine rappresenta bene l'assurdità Amministrativa che ha accompagnato il tema della scuola di via Colombo in questi diciotto anni. Dicevamo diciotto anni, negli scorsi Consigli Comunali, del 12 e 13 novembre, avevamo provato a ricostruire i fatti, ma ci eravamo fermati al 2007 partendo dalla Giunta Albetti, però alla fine ci eravamo lasciati con diversi punti interrogativi, e così, come promesso, abbiamo approfondito la questione con un po' di richieste di accesso agli atti, e visto che la votazione di questa sera non è in fatto assestante, ma è solo l'ultimo tassello in ordine di tempo di tutta di una serie di eventi deprecabili, mi sembra giusto che i dubbi che erano stati sollevati nel corso delle scorse discussioni vengano smarcati, e ne venga messa a conoscenza, sia il Consiglio Comunale, sia l'intera cittadinanza. La collega Emy Dell'Acqua aveva già fatto una puntuale ricostruzione dei gravi errori di valutazione, e delle ingiustificabili perdite di tempo che si erano susseguite dal 2007 ad oggi, passando dalla Giunta Albetti, a quella Arrara, fino ad arrivare all'attuale Nai-Albetti.

Il primo dubbio riguardava l'abbattimento della vecchia scuola dell'infanzia, dove, per tentare di sminuire un po' la ricostruzione fatta dalla Consigliera Dell'Acqua, Albetti e Lovati ci

avevano detto che la scuola era stata abbattuta perché era piena di amianto. Le carte, invece, parlano chiaro, e smentiscono Albetti e Lovati, in particolare ho proprio qua dentro con me, qua nella borsa, in particolare ho qua la relazione datata luglio 2007 e firmata dai tecnici comunali, in cui si specifica che in data 12 febbraio 2007 i lavori sono stati consegnati all'impresa e contestualmente iniziati, nella stessa giornata, a seguito della demolizione di un tratto di parete perimetrale è sorto il dubbio sulla composizione dell'intonaco esterno, e le lavorazioni sono state immediatamente sospese. Sempre nello stesso giorno sono proseguite le lavorazioni interne riguardanti lo smontaggio del controsoffitto, ma anche qua sono stati subito trovati materiali sospetti di amianto; già dal giorno dopo, il 13 febbraio 2007, sono arrivati i primi esiti delle analisi che hanno confermato la presenza di amianto ed è stata sospesa qualsiasi lavorazione. L'allora Sindaco Fossati con la sua Giunta e i suoi Consiglieri di Maggioranza hanno portato a termine nei loro cinque anni il classico "lavoro all'italiana"; la prima delibera di Giunta per il progetto della nuova scuola materna è datato 22 ottobre 2002, insediati da pochi mesi, tra determine e delibere si va avanti per quattro anni, fino al 25/10/2006 quando viene approvato il progetto esecutivo per l'abbattimento della scuola, il costo previsto di 98.000,00 Euro, viene fatta la gara, e l'appalto viene affidato con un'offerta al ribasso di 65.000,00 Euro, fino alla consegna dei lavori, oramai, a termine mandato di Fossati il 12 febbraio 2007, in cui in poche ore di lavoro degli operai i costi della demolizione salgono a 206.000,00 Euro. In cinque anni di Amministrazione della città a nessuno, tra Sindaco, Assessori, Consiglieri di Maggioranza di allora, era venuto in mente che forse qualche controllino preventivo sulla presenza di amianto era meglio farlo, in una scuola dei primi anni '70, e quindi tipicamente a rischio, nonostante la legge sull'amianto fosse del '92, e quindi avrebbe dovuto essere, oramai, ben conosciuta, e nonostante il tema fosse all'Ordine del Giorno, visto che nel 2005 era uscito il Piano Regionale Amianto della Lombardia. Stessa prassi deleteria, con l'aggiunta di un po' più di flemma è stata seguita anche dall'Amministrazione successiva, quella guidata da Albetti, che però non era solo, con lui c'erano già Nai, Lovati, Tagliabue e Poggi. La demolizione della materna è stata dichiarata conclusa con la determina del 6 febbraio 2008; un anno dopo, il 9 gennaio 2009, la Giunta ha deliberato il progetto esecutivo per 2.950.000,00 Euro, e ad un anno di distanza ancora, il 26 gennaio 2010 il nuovo progetto, con il costo che lievitava a 4.370.000,00 Euro. La gara è stata aggiudicata il 2 luglio 2010 con un ribasso dei costi del 4,5%, e si è arrivati alla firma del contratto il 4 agosto 2011. Successivamente, con delibera di Giunta del 3 aprile 2012, oramai a termine mandato di Albetti, sono state approvate due varianti che hanno fatto lievitare il costo totale dell'opera a 5.411.000,00 Euro. Qua gli interrogativi, che erano emersi nel Consiglio Comunale del 12 e del 13 novembre erano due: il primo riguardava la sostenibilità del progetto, in quanto nella sentenza del Tribunale la Ing Lease aveva dimostrato di avere interessato altre ditte dopo il fallimento delle CESI, ma la Arm Engineering, e la Cooperativa Arte Edile di Abbiategrosso dichiaravano il progetto come non sostenibile economicamente, e lo facevano rispettivamente il 16 e il 23/12/2014. Anche qua, Albetti, Lovati, ma anche Tagliabue si erano un po' scandalizzati perché, secondo loro, stavamo cercando di confrontare costi, dicevano, a sette, dieci, quattordici anni di distanza, ma anche qua le carte li smentiscono, perché l'ultimo aggiornamento dei costi, approvato proprio dalla loro Amministrazione, è stato ad aprile 2012, a solo due anni e mezzo dalla dichiarazione di impossibilità a procedere da parte delle due aziende. Dal 2010 al 2012, quindi riepilogando, il costo regge, anche con un ribasso del 4,5%; dal 2012 al 2014, stesso periodo, diventa misteriosamente insostenibile.

Il secondo dubbio riguardava eventuali carotaggi per verificare la presenza di cose strane nel terreno, ma niente, anche qua, nonostante si trattasse di un ex cotonificio, in cinque anni di Amministrazione della città a nessuno, tra Sindaco, Assessori, Consiglieri di Maggioranza di allora, era venuto in mente che forse qualche controllino preventivo era meglio farlo. Niente nel bando, niente nel contratto e niente nel progetto. Gli unici controlli sono stati quelli per le fondamenta, come se si stesse costruendo su un terreno vergine, dicevamo l'altra volta, che è come se oggi qualcuno pensasse di costruire sull'ex (...) o sull'ex Siltal senza prima fare controlli precauzionali.

Questa sera siamo arrivati ad un altro triste capitolo della vicenda, perché dopo diciotto anni

siamo costretti a pagare 1.350.000,00 Euro, non per avere una scuola ammodernata, ampliata o funzionale, ma per mantenere una scuola ridimensionata che ha allontanato negli scorsi anni alunni e professori verso altre scuole, e con un buco, bonificato, sì certo, e rattoppato ma anche male, mi dicono, perché mi risulta che ci siano tombini sporgenti ancora da sistemare che di fatto impediscono ai ragazzi di poter usufruire del giardino. Certo, le cose potevano andare ancora peggio, quando abbiamo saputo che intendevate andare avanti con la causa, vista l'abilità che avete dimostrato in questi tre anni, ma anche nei precedenti cinque anni della Giunta Albetti, il rischio, effettivamente, che si andasse a pagare, non solo il 1.700.000 per cui eravamo stati condannati, ma anche i 3 milioni che ci avevano chiesto di danni era molto tangibile.

Direi che con questi ultimi accessi agli atti abbiamo, però, finalmente smarcato ogni dubbio, la lunga e triste storia della scuola di via Colombo non è assolutamente attribuibile alla sfortuna, come si è tentato di fare ogni volta che è stato affrontato l'argomento, ma molto più semplicemente alla poca capacità Amministrativa, e alla poca attenzione, forse, alla cosa pubblica, che hanno messo in campo dal 2002 ad oggi le varie Amministrazioni che si sono succedute: Fossati, Albetti, Arara e Nai-Albetti, con molti degli attori di quegli anni lì che, nonostante tutto, Amministrano ancora la città.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cattoni. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi?
Consigliera Magnoni.

CONSIGLIERE MAGNONI – LEGA NORD

Buona sera.

Noi come Gruppo Lega, invece, ringraziamo l'Amministrazione per il lavoro che ha fatto, e per essere comunque arrivati ad una conclusione di questa vicenda, l'aver comunque... L'essere comunque arrivati ad una definizione di questa... A una transazione, ad aver comunque potuto risparmiare questa cifra che permetterà di poter dare agli abbiatensi, magari, altri progetti importanti, ecco, è per noi una cosa buona. Poi, va beh, le ricostruzioni del Consigliere Cattoni, va beh, lasciano il tempo che trovano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Magnoni. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Due paroline gliele vorrei dire io al signor Cattoni.

Dovrebbe informarsi meglio, perché io dal 2010 ero in Minoranza, e il Consigliere Lovati dal 2010 non c'era più, e dal 2012 in avanti c'era un'altra Amministrazione, e quindi, ricostruisca meglio i suoi punti. Detto questo chiudo.

Quindi, se non ci sono altri interventi. Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Cattoni.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Sì, beh, era comunque la vostra Amministrazione, vi siete presentati, poi dopo siete usciti, ma non è che gli anni che siete stati in Amministrazione siete stati lì a guardare, quindi un po' di responsabilità ogni tanto sarebbe anche bello ed educato prendersela. Comunque, come dicevo, la soddisfazione è che non si vada, addirittura, peggio, perché purtroppo qua vediamo... Siamo oramai pronti al peggio, con l'Amministrazione Nai, quindi non è un voto che va a dare un parere preciso su questo intervento di oggi, in cui, oggettivamente, si risparmiano 300.000,00 Euro rispetto alla previsione precedente, ma è un po' una votazione su tutto l'iter della scuola, e, onestamente, per rispetto anche di chi quella scuola la vive quotidianamente come le scuole, il personale che ci lavora, ma anche gli alunni e le famiglie degli alunni che sono passati da quella scuola, credo che non si possa dare un parere favorevole, per questo mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cattoni. Consigliere Gallotti.

CONSIGLIERE GALLOTTI – GRUPPO MISTO

Sì. Buona sera a tutti. Ben arrivato Assessore, e ben tornato...

PRESIDENTE

Eh, Consigliere Gallotti, dichiarazione di voto.

(Segue intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE GALLOTTI – GRUPPO MISTO

Dichiarazione di voto. Il mio voto sarà assolutamente favorevole, ma soprattutto perché non guardo mai indietro, guardo sempre avanti. Poi dare dell'incapace a dodici anni di Amministrazione, ma soprattutto a quelli che hanno gestito tutta questa cosa, non lo so, ognuno poi la pensa come vuole, però dare certe affermazioni è sempre... Sai, uno dice: "spari sulla Croce Rossa", per noi, oggi, l'importante è riuscire, come ha detto prima la Consigliera Magnoni, aver risparmiato, in questo periodo, 1.350.000,00 Euro per poter pagare. E poi noi non sappiamo se abbiamo colpe sì o colpe no, non sappiamo, so che adesso ci siamo trovati davanti a gestire questa cosa, e l'abbiamo conclusa, poi tutto il resto lascia il tempo che trova. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Gallotti. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pusterla.

CONSIGLIERE PUSTERLA – ABBIATEGRASSO MERITA

Sì, brevemente, mi ha anticipato un po' Gallotti. Può darsi che la ricostruzione di alcuni fatti sia corretta, le considerazioni sono considerazioni, bisogna dividere le considerazioni dalla lettura dei fatti perché è una cosa diversa, lettura di alcuni atti sì, altre sono vostre considerazioni. Però, come ha detto Gallotti, cioè, almeno valutiamo l'operato che ha fatto questa Amministrazione su questo punto, ha gestito la situazione, chiaramente avremmo voluto non spendere niente, è anche vero che come è stato ricordato dal Sindaco, si era davanti al riconoscimento di alcune opere fatte, e quindi quelle, in parte, non sta pagando un danno, è un danno per la città non avere la scuola, siamo d'accordo, ma si sta pagando alcune opere, e quindi essere riusciti a transare su questo, secondo me, è positivo, quindi sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pusterla. Ci sono altri interventi?

(Segue intervento fuori microfono).

No, Consigliera...

Dichiarazioni di voto?

(Segue intervento fuori microfono).

O è diversa da quella del...

(Segue intervento fuori microfono).

Della lista, o non posso darle la parola. Altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Baietta.

CONSIGLIERE BAIETTA – NAI SINDACO

Sì. Grazie, buona sera a tutti. Siamo anche noi favorevoli a questo finale, diciamo, positivo di questa triste vicenda, siamo anche riconoscenti, appunto, al fatto che siano stati messi da parte dei soldi proprio per far fronte ad eventuali emergenze, perché il fatto di avere dei soldi disponibili ci hanno permesso di poter contrattare al meglio questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Baietta. Altri interventi? Consigliere Piva.

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

Beh, anche noi pensiamo positivamente a questa cosa, e siamo favorevoli, ci spiace che il dottor Cattoni sia sempre così arrabbiato, però insomma... Noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Piva. Altri interventi? Non ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto ai voti “la realizzazione scuola materna di via Colombo tramite leasing in costruendo, approvazione accordo transitivo con Ing Lease Spa ora Ing Bank NV”, emendata.

Chi è favorevole? 17 (diciassette). Chi si astiene? 5 (cinque) di prima.

Il Consiglio approva.

Consigliere Tarantola.

(Segue intervento fuori microfono).

Abbandona.

(Segue intervento fuori microfono).

Scusate c'è da votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 17 (diciassette). Chi si astiene? 5 (cinque).

Il Consiglio Comunale approva.

Anche il Consigliere Serra abbandona.